

Metodologie e tecnologie per l'educazione e la didattica inclusiva

ARIANNA TADDEI

UNIVERSITA' DI MACERATA



Indicazioni didattiche

Materiali di studio:

- Luigi d'Alonzo *La differenziazione didattica per l'inclusione. Metodi, strategie, attività* Erickson, Trento, 2016 » Pagine/Capitoli: pp.45-127 (cap. 3-4-5)
- Antonio Calvani (a cura di) *Tecnologie per l'inclusione. Quando e come avvalersene*. Carocci Faber, Roma, 2020 » Pagine/Capitoli: pp.9-172

Empowerment: acquisizione di potere

L'*empowerment* è un processo dinamico e quotidiano che presenta risvolti individuale e sociali.

Risvolti individuali

La persona con disabilità scopre e rafforza le proprie capacità, aumentando la percezione delle potenzialità e dell'autostima

Risvolti sociali

La persona con disabilità è coinvolta nella partecipazione sociale, culturale e comunitaria che evolvono all'interno delle comunità e dei luoghi di appartenenza

Dimensioni individuali e sociali dell'apprendimento

Approccio metacognitivo

Imparare
ad
imparare

Sviluppo dell'autonomia e
della propria
consapevolezza dei propri
meccanismi di
apprendimento

Approccio cooperativo

Imparare
con

Capacità di socializzazione
e di co-costruzione
dell'apprendimento

Che cos'è la differenziazione?

*«Una prospettiva metodologica di base capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti»
(d'Alonzo, 2021, p.47).*

Didattica inclusiva

“La didattica per l’inclusione consiste nel promuovere l’apprendimento attraverso l’attivazione e la gestione di processi inclusivi idonei a sollecitare un protagonismo condiviso che tuteli l’azione autonoma del singolo che apprende, situandola in un contesto partecipativo e relazionale allargato” (Dainese, 2016, p.78).

La didattica inclusiva: processi fondamentali

La didattica dell'inclusione tra processi di:

Individualizzazione

personalizzazione

Individualizzazione

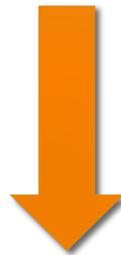
La didattica dell'*individualizzazione*: garantisce gli **stessi obiettivi** di apprendimento a tutti gli studenti tenendo conto delle loro diversità.



Diritto all'uguaglianza

Personalizzazione

La didattica della *personalizzazione*: auspica a che ogni studente raggiunga **obiettivi diversi** valorizzando le sue diversità, interessi personali.

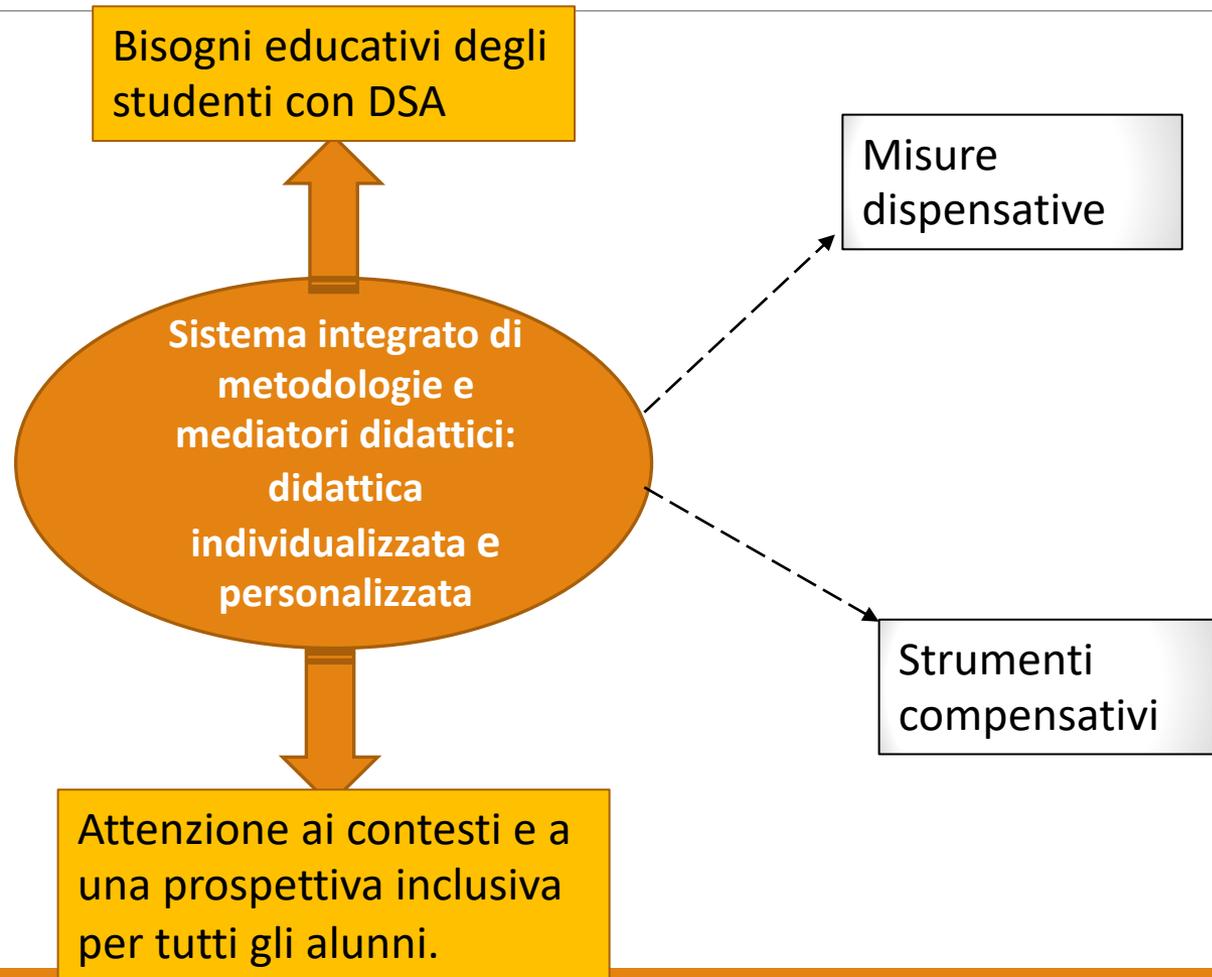


Diritto alla diversità

Didattica speciale

La didattica speciale ha come compito principale quello di adottare le strategie di insegnamento e apprendimento specifiche rispetto ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti con disabilità e con BES (Dainese, 2016).

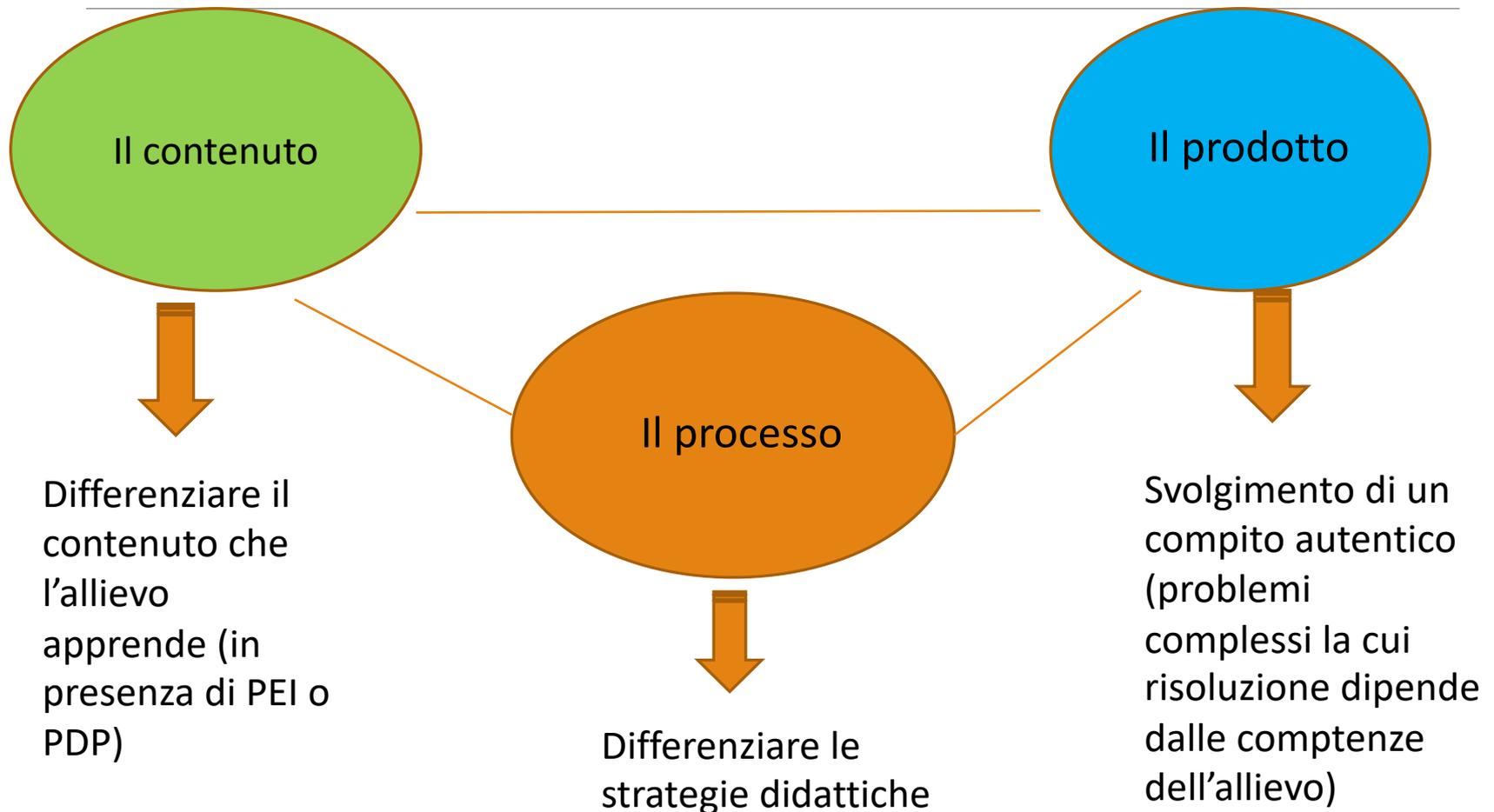
Sistema integrato di misure di didattica inclusiva e speciale



Condizioni per un agire inclusivo

- Rinnovamento didattico (progettazione accurata, partecipazione degli allievi)
- Accoglienza della diversità (riconoscimento dei bisogni dei singoli allievi e adozione di linguaggi plurali)
- Apertura ai contributi esterni (apertura al territorio)
- Lavoro di team (approccio collegiale, cooperativo)

La differenziazione passa per tre ambiti



La zona di sviluppo prossimale di Vygotskij

Area situata tra le competenze della persona (ciò che egli sa fare senza aiuto) e il suo livello di prestazione potenziale (il livello che raggiunge con alcune forme di aiuto) (Cottini, 2019, p.144).

La zona di sviluppo prossimale di Vygotskij

La *zona di sviluppo prossimale* corrisponde alla differenza tra la capacità dell'allievo di risolvere un problema da solo e la sua capacità di risolverlo sotto la guida di un adulto o in collaborazione con un suo pari più capace.

L'educatore o il compagno più esperto svolge un'azione di problematizzazione e di sostegno, definita *scaffolding*, dei processi di interazione e apprendimento.

Il livello di supporto dovrebbe progressivamente decrescere, *fading*, fino a quando il soggetto sarà capace di risolvere il problema da solo.

La zona di sviluppo potenziale

Vygotskij offre un contributo importante alla didattica speciale a partire dallo sviluppo cognitivo che deve essere ricondotto alle sue interazioni ambientali.



L'apprendimento collaborativo e cooperativo influenza l'alfabetizzazione e tutte le acquisizioni tipiche delle funzioni cognitive dell'uomo.

Teoria dell'apprendimento sociale della conoscenza di Vygotskij



Relazione di aiuto: funzione

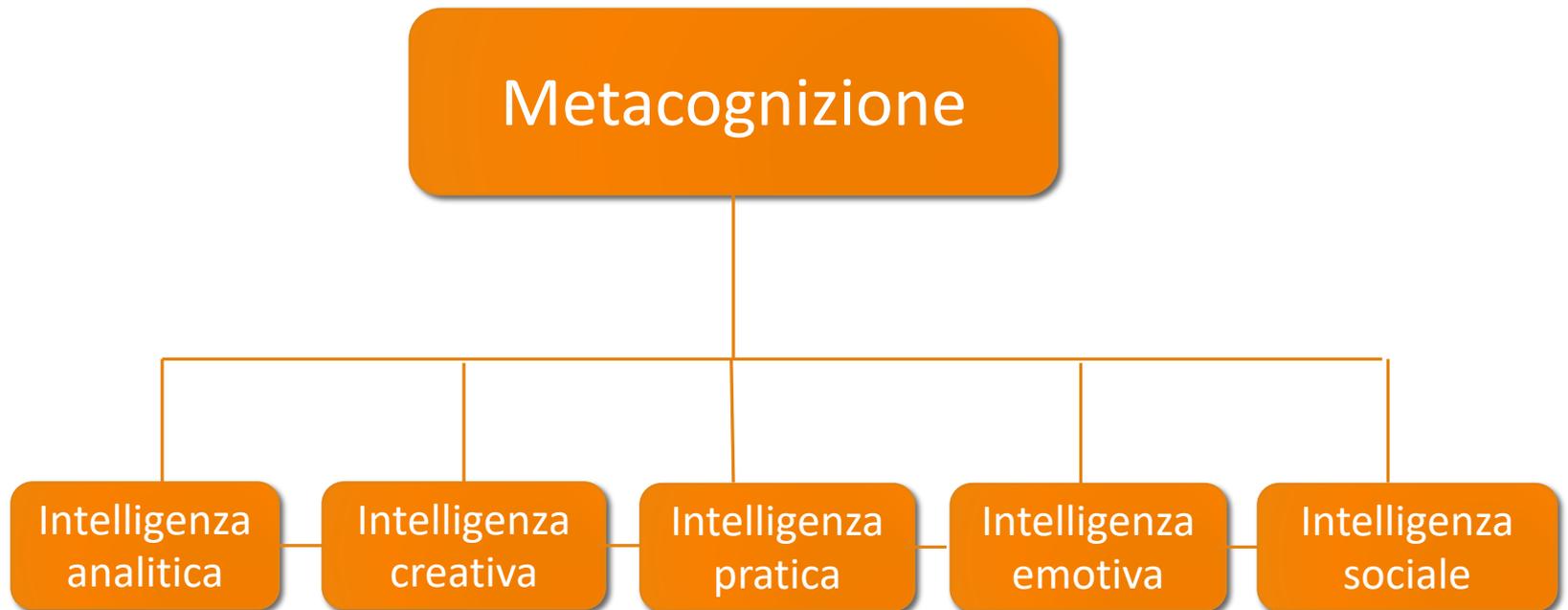
È una relazione che deve saper coniugare la competenza tecnica con quella educativa e presuppone l'apertura al tempo futuro.

Prevede una progettualità in cui chi è aiutato è protagonista.

Metacognizione e intelligenza (1)

L'intelligenza è sostanzialmente una somma di funzioni che hanno come elemento quello metacognitivo: *la metacognizione diventa un'abilità sovraordinata che controlla, dirige e coordina tutta l'attività cognitiva.*

Metacognizione e intelligenza (2)



* Si tratta delle cinque principali forme di intelligenza inizialmente individuate da Gardner (1983) e poi sviluppate da Sternberg (1997) e Goleman (1995) – Modello plurifunzionale dell'intelligenza.

Caratteristiche delle 5 tipologie di intelligenza

Analitica – la più valorizzata a scuola: permette di eseguire con successo i vari esercizi e compiti, di leggere, comprendere e memorizzare, studiare, fare analisi critiche, essere strategici nella memorizzazione.

Creativa: non coincide esclusivamente con la produzione artistica o scientifica, ma si tratta della capacità di produrre «nuovo», nuove combinazioni di idee, affrontare in modi diversi la vita. Principali caratteristiche sono: fluidità, flessibilità, originalità.

Pratica: solo una piccola parte dell'insegnamento è dedicata a rendere il pensiero concreto e allo sviluppo di abilità pratiche. Purtroppo i ragazzi con queste caratteristiche sono spesso penalizzati a scuola. Le caratteristiche consistono nella capacità di: applicare, mostrare, completare, dimostrare.

Caratteristiche delle 5 tipologie di intelligenza

Emotiva: capacità cognitiva rivolta verso l'interno. E' un insieme di abilità volte a discriminare e comprendere i propri sentimenti, a formarsi un modello accurato e veritiero di se stessi. Le principali abilità cognitive sono di: riconoscimento, discriminazione, comprensione, fronteggiamento, controllo e gestione dell'emotività.

Sociale: capacità cognitiva volta principalmente verso l'esterno, di comprendere gli altri, le loro motivazioni, il loro modo di lavorare, per trovare la via migliore, per trovare la via migliore di interagire in maniera efficace e cooperativa. Le principali abilità sono: organizzare i gruppi, negoziare soluzioni, stabilire legami personali positivi e analizzare e comprendere la situazione relazionale emotiva

Gli stili cognitivi

Si tratta di una modalità preferenziale di elaborazione dell'informazione che si manifesta in compiti diversi e in settori diversi del comportamento.

Preferenze e propensioni
nell'uso delle proprie abilità

Errori da evitare da parte dell'insegnante

Penalizzare o favorire alcuni stili

Confondere la discordanza nello stile con una mancanza di abilità

Il controllo e le attese degli adulti possono creare un appiattimento stilistico

Il grado di similarità tra lo stile cognitivo dell'insegnante e quello dello studente influisce sulla percezione che gli insegnanti hanno degli studenti

Attività di gruppo 1

Sulla base di quanto esposto progettare un'attività didattica adattando

- il contenuto
- il processo
- le strategie didattiche

Tenendo conto che all'interno della classe ci sono diversi studenti stranieri con cultura e lingua differente dalla maggior parte del resto della classe.

Utilizzo delle tecnologie in educazione

Presupposti teorici- metodologici

Adottare un'ottica di sistema, affinché la proposta didattico-tecnologica venga valutata secondo i criteri della sostenibilità e affidabilità a favore del sistema scolastico nel suo insieme e non di singole esperienze soggettive.

L'attenzione degli insegnanti dovrebbe essere focalizzata sui metodi non sulle tecnologie, in quanto le tecnologie funzionano meglio se supportano “metodi efficaci con una chiara esplicitazione del loro apporto nei riguardi degli obiettivi da raggiungere”.

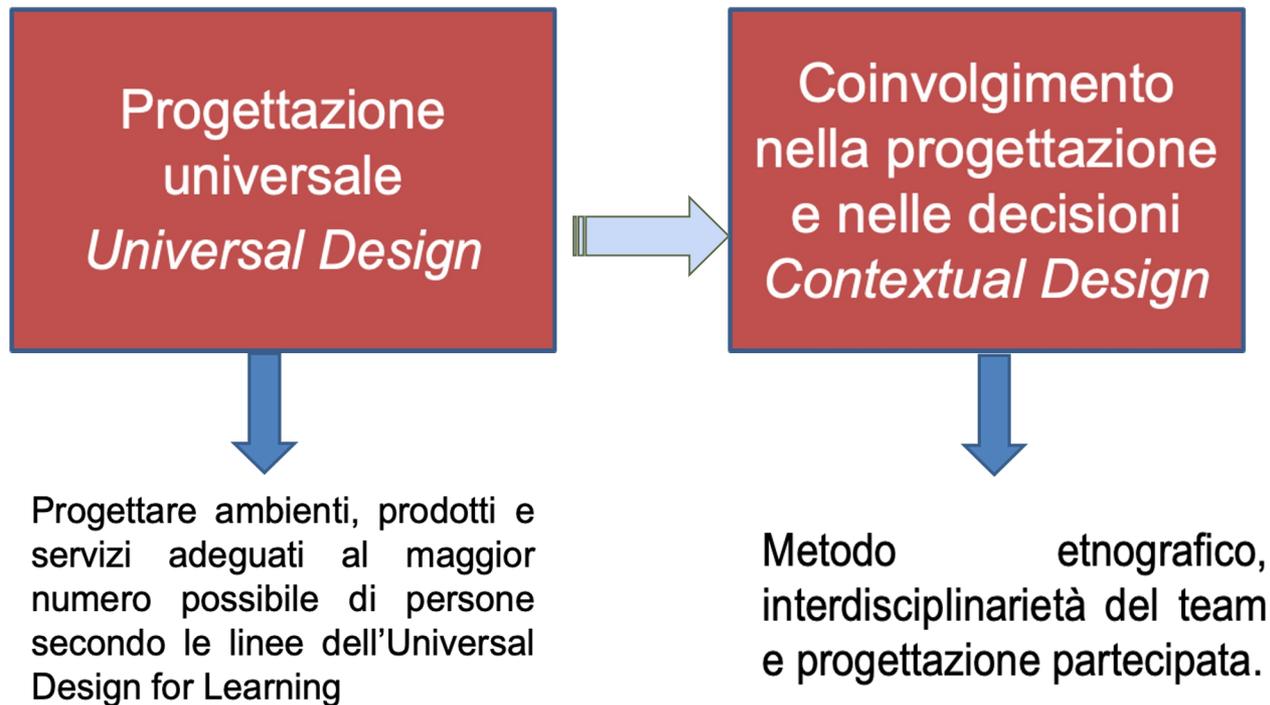
Presupposti teorici- metodologici

Appare importante adottare i principi di una istruzione valida per l'intero gruppo classe, come ad esempio l'attivazione delle pre-conoscenze, l'utilizzo del modello guidato, del feedback, l'impiego di un approccio metacognitivo (Bell, 2019; Calvani, Trinchero, Vivianet, 2018);

Disegnare un'architettura organizzativa declinata sui principi di una progettualità universale;

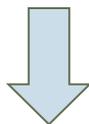
Adozione delle tecnologie nella prospettiva dell'Universal Design for Learning

Prospettive dell'Universal Design (Mace, 1985)

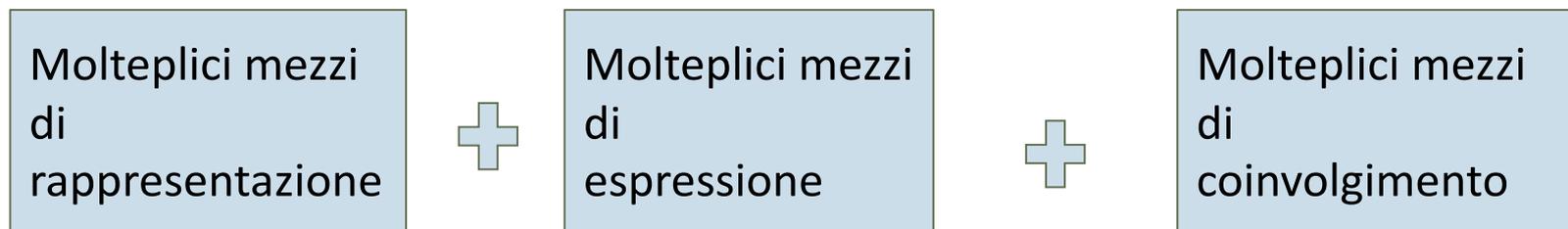


Universal Design for Learning (UDL)

Universal Design for Learning is a set of principles for curriculum development that give all individuals equal opportunities to learn.
[CAST]



Flessibilità nelle metodologie, obiettivi, materiali e procedure di valutazione al fine di soddisfare i bisogni di tutti



Fornire molteplici mezzi di Coinvolgimento



Reti Affettive
Il "Perché" dell'Apprendimento

Fornire molteplici mezzi di Rappresentazione



Reti di Riconoscimento
Il "Cosa" dell'Apprendimento

Fornire molteplici mezzi di Azione & Espressione



Reti Strategiche
Il "Come" dell'Apprendimento

Accesso

Fornire opzioni per Attirare interesse (7)

- Ottimizzare la scelta individuale e l'autonomia (7.1)
- Ottimizzare la pertinenza, il valore e l'autenticità (7.2)
- Ridurre al minimo minacce e distrazioni (7.3)

Fornire opzioni per la Percezione (1)

- Offrire diversi modi di personalizzare la visualizzazione delle informazioni (1.1)
- Offrire alternative per l'informazione uditiva (1.2)
- Offrire alternative per l'informazione visiva (1.3)

Fornire opzioni per l'Azione fisica (4)

- Variare i metodi di risposta e di conduzione (4.1)
- Ottimizzare l'accesso a strumenti e tecnologie di supporto (4.2)

Sviluppo

Fornire opzioni per Sostenere sforzo & Persistenza (8)

- Rafforzare l'importanza delle mete e degli obiettivi (8.1)
- Variare le domande e le risorse per Ottimizzare la sfida (8.2)
- Promuovere collaborazione e gruppo (8.3)
- Aumentare feedback orientati alla padronanza (8.4)

Fornire opzioni per Linguaggio & Simboli (2)

- Chiarire il vocabolario e i simboli (2.1)
- Chiarire la sintassi e la struttura (2.2)
- Aiutare la decodifica del testo, delle note matematiche e dei simboli (2.3)
- Favorire la comprensione tra le diverse lingue (2.4)
- Illustrare le idee principali attraverso molteplici mezzi (2.5)

Fornire opzioni per Espressione & Comunicazione (5)

- Usare molteplici mezzi per la comunicazione (5.1)
- Usare molteplici strumenti per la costruzione e la composizione (5.2)
- Costruire competenze con livelli graduali di supporto per la pratica e la prestazione (5.3)

Potenziamento

Fornire opzioni per l'Autoregolazione (9)

- Promuovere aspettative e convinzioni che ottimizzano la motivazione (9.1)
- Facilitare abilità e strategie di gestione personale (9.2)
- Sviluppare l'autovalutazione e la riflessione (9.3)

Fornire opzioni per la Comprensione (3)

- Attivare o fornire conoscenze pregresse (3.1)
- Evidenziare schemi, caratteristiche critiche, grandi idee e relazioni (3.2)
- Guidare l'elaborazione, la visualizzazione e la gestione delle informazioni (3.3)
- Massimizzare transfer e generalizzazione (3.4)

Fornire opzioni per le Funzioni esecutive (6)

- Guidare la scelta di mete appropriate (6.1)
- Aiutare la pianificazione e lo sviluppo della strategia (6.2)
- Facilitare la gestione dell'informazione e delle risorse (6.3)
- Migliorare la capacità di monitorare i progressi (6.4)

Scopo

Studenti esperti sono...

Propositivi & Motivati

Pieni di risorse & Competenti

Strategici & Orientati alla meta

Principio 1: fornire mezzi multipli di rappresentazione

CONTESTO: aula comune all'interno della quale la tecnologia è gestita dal docente a supporto della sua comunicazione.



Le tecnologie contribuiscono a realizzare una lezione multimodale poiché consentono di riformulare ed aggiungere nuove modalità di presentazione dei contenuti didattici, associando, ad esempio, alle informazioni scritte delle immagini.

Principio 1: fornire mezzi multipli di rappresentazione

CONTESTO: aula comune all'interno della quale la tecnologia è gestita dal docente a supporto della sua comunicazione.



Le tecnologie facilitano la rapidità di destrutturazione delle informazioni e dell'assegnazione dei compiti in funzione dei differenti livelli cognitivi degli studenti, supportando quindi una lezione multilivello

Principio 1: fornire mezzi multipli di rappresentazione

CONTESTO: aula comune all'interno della quale la tecnologia è gestita dal docente a supporto della sua comunicazione.



I diversi materiali differenziati per modalità di presentazione, supporto didattico e per livello cognitivo possono rimanere a disposizione all'interno di archivi digitali accessibili per la consultazione e il ripasso anche a distanza di tempo (Calvani, 2020).

Principio 2: fornire mezzi multipli di azione ed espressione

CONTESTO: spazio interno o esterno alla scuola, attrezzato tecnologicamente che mette al centro una relazione didattica individualizzata, per cui tutti gli studenti possono ricevere feedback e obiettivi diversificati che possono essere perseguiti attraverso modalità differenziate.



Il feedback può essere dato dal docente attraverso un percorso di tutoraggio strutturato, in modalità asincrona, attraverso l'impiego di piattaforme e in modalità sincrona. In quest'ultimo caso il docente può prendere il controllo del device utilizzato dallo studente e attraverso un'attività di coping, mostrare come procedere

Principio 3: fornire più mezzi di engagement

CONTESTO: ambienti fisici o virtuali in cui gli studenti lavorano in gruppo o individualmente utilizzare autonomamente le tecnologie secondo un approccio ludico che tenga in considerazione interessi e motivazioni personali e di gruppo.



Si prevede l'adozione di un software interessante per gli studenti sia sul piano cognitivo sia socio-relazionale. L'impiego funzionale delle tecnologie secondo questo principio permette di ampliare per tutti gli studenti l'opportunità di sperimentare attività che rispondano ai loro interessi, di scoprire attitudini nascoste e investire sulle loro potenzialità attraverso attività personalizzate

Tecnologie e UDL

Le tecnologie, impiegate in modo particolare all'interno della cornice dell'UDL, aprono alla dimensione della **cooperazione e della condivisione ed anche della valorizzazione dell'identità culturale** (Calvani, 2020).

```
graph LR; A((Progettare prodotti tecnologici collettivi: ipertesti, libri multimediali, video cartoni)) --> B[Devono essere concordate regole di partecipazione e comunicazione]; A --> C[Devono essere definiti ruoli];
```

Progettare prodotti tecnologici collettivi: ipertesti, libri multimediali, video cartoni

Devono essere concordate regole di partecipazione e comunicazione

Devono essere definiti ruoli

In questa direzione, le tecnologie svolgono un'azione di mediazione didattica in funzione della costruzione della conoscenza, della condivisione di regole comuni, dell'appartenenza al proprio gruppo classe dove ciascun soggetto può offrire un contributo in base alle proprie caratteristiche attitudinali e culturali (Calvani, 2020).

Attività 2: progettare un prodotto tecnologico collettivo

Progettare un prodotto tecnologico collettivo definendo il contenuto, il supporto tecnologico, le modalità di utilizzo attraverso la definizione di ruoli e regole.